

LOVE

Sicilia

Mensile di stili, tendenze, consumi -
Anno 12 - n. 110 - Ago/Sett. 2015 - €3,00

PEOPLE

LORENZO FRAGOLA
LUCA PARMITANO
MARIO VENUTI
MICHELANGELO PATANE
GIUSI MALATO

C'È UN ANGOLO DI SICILIA
DOVE L'ECONOMIA TIRA,
I TURISTI ACCORRONO IN MASSA,
GLI CHEF DIVENTANO STAR.

**BENVENUTI
NEL RAGUSANO.**

L'ISOLA
FELICE



ISSN 1120-2494

50110

BG
Cool



Il regno del CERASUOLO

*Il Ragusano è la patria
dell'unica Docg dell'isola,
un vino blasonato con cui
le cantine locali hanno
conquistato il mercato*

di Nino Aiello





Scrivere Ragusa e pensare al Cerasuolo di Vittoria è per i wine-lover un automatismo, anche se, da disciplinare, questa autentica eccellenza siciliana – l'unica DOCG dell'Isola – può essere prodotta in terreni che fanno parte pure delle province di Catania e Caltanissetta. Sarebbe stata contenta di questa reputazione, e dei tanti riconoscimenti conseguiti nel tempo, la contessa Vittoria Colonna Enriquez - fondatrice nel 1607 della città che porta il suo nome di battesimo, Vittoria - la quale, volendo dare nuovo e forte impulso all'attività agricola della zona, regalò parecchie salme di terreno a tutti coloro che vi si fossero trasferiti e avessero accettato di coltivarne le fertili terre. Grande vino, dicevamo, il Cerasuolo di Vittoria, azzecata unione di Nero d'Avola e Frappato, nella misura più diffusa, rispettivamente, del 60% e del 40%, anche se la banda di oscillazione potrebbe essere differente, a scelta del produttore.

È ovvio che oltre al vino blasonato, che fa parte della élite del vino italiano (le DOCG sono poco più di 70), esistono etichette di solo Frappato e di solo Nero d'Avola, che hanno vita e identità proprie: il Frappato è un'uva meravigliosa e da sola regala fragranze e sapori affascinanti, mentre il Nero d'Avola di questo comprensorio è, per ragioni di terroir, affatto diverso da quello presente in altre parti della Sicilia, e consente gli intriganti paragoni e confronti che gli appassionati di Bacco amano tanto. Fatta la premessa, per dare un'idea, precisiamo che i terreni a DOCG rivendicati assommano, in atto, a circa 200 ettari (ma la quota è in netta crescita), che le bottiglie prodotte superano le 700 mila, e proviamo a fare una carrellata a volo d'uccello della aziende del ragusano più note a noi e ai consumatori. Conosciutissima, un vero brand, la Cos di "Titta" Cilia e Giusto Occhipinti, brillanti architetti e vigneron per vocazione, ha segnato la storia enologica degli ultimi trent'anni della loro provincia. Rigorosi, competenti, entusiasti, vivono come ragazzini la loro





VIGNETI DELLA TENUTA DI ARIANNA OCCHIPINTI. IN BASSO LA TENUTA DORILLI DI PLANETA



Planeta, maison di fama internazionale, è qui presente con la bellissima cantina di Dorilli. Eccellente tutta la gamma di vini "naturali" di Arianna Occhipinti

straordinaria avventura vitivinicola. L'utilizzo delle anfore, l'approccio biodinamico, l'immenso amore per la terra danno vita a etichette di valore assoluto, delle autentiche icone di settore.

Con una storia che risale al 1882, Avide è un riferimento di prestigio. Oggi, poi, il cambio di passo dovuto al ricambio generazionale, il nuovo staff tecnico di altissimo livello e il rinnovato entusiasmo ne fanno un'azienda fra le più vivaci e dinamiche, legata felicemente alla migliore tradizione e, nel contempo, proiettata con decisione verso il futuro.

Bastano poche battute per descrivere Planeta, maison di fama internazionale, qui presente con la bellissima cantina di Dorilli: straordinari i risultati ottenuti attraverso due memorabili versioni di Cerasuolo di Vittoria e un Frappato in purezza. Della serie: la classe non è acqua!

Una bella novità Biscaris, 10 ettari nel comune di Acate, legata fortemente alla tradizione locale e passata dal biologico al biodinamico. Notevoli i vini aziendali, ricercati dagli appassionati per la bontà organolettica e per la capacità di rappresentare senza orpelli né scorciatoie il territorio di riferimento.

In forte ascesa l'azienda che porta il nome dell'appassionato titolare, Paolo Cali, che vanta dei singolari terreni sabbiosi (un fatto eccezionale, visto che si trovano molto distanti dal mare!) le cui uve danno vita a vini eleganti e sottili, diversi e assai intri-

ganti, molto amati dagli intenditori. Alta qualità ed eccellente bevibilità connotano le etichette di Massimo e Barbara Maggio, titolari dell'omonima azienda situata nel cuore della DOCG.

Icona di un certo modo di intendere il vino, Poggio di Bortolone appartiene alla famiglia Cusenza dal Settecento. Ignazio e poi suo figlio Pierluigi ne hanno sviluppato le potenzialità, facendone oggetto di culto fra gli intenditori e gli amanti delle etichette di marcata impronta tradizionale.

Un must di settore Valle dell'Acate delle famiglie Jacono e Ferreri, attiva da oltre due secoli. Gaetana Jacono e Francesco Ferreri ne impersonano l'anima giovane e moderna con una serie di vini che sono un punto fermo e imprescindibile dell'enologia siciliana tout court.

Da tenere assolutamente d'occhio la cantina Nicosia, con sede sull'Etna ma qui presente da tempo con una vasta tenuta. Uno staff tecnico di prim'ordine ne ha valorizzato con grande bravura le potenzialità riuscendo a esprimere vini territoriali di ragguardevole eleganza e bevibilità.

Brava davvero Arianna Occhipinti personaggio mediatico di risonanza internazionale e produttrice di grande talento. Eccellente tutta la sua gamma di vini "naturali", che hanno il pregio di non ispirarsi e non somigliare a quelli di nessun altro viticoltore. Chapeau!

Gulfi, di Vito Catania, è una splendida realtà nata per amore della terra. L'idea è quella di valorizzare le singole particelle di terreno nella logica dei cru, secondo metodiche legate all'agricoltura biologica, alla raccolta manuale, all'utilizzo dell'alberello e così via. I grandi risultati ottenuti hanno premiato ampiamente i grandi sforzi profusi. ■